

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 63 (1991)
Heft: 6

Artikel: Ufficiali luganesi emuli di Guglielmo Tell
Autor: Libotte, Armando
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247037>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ufficiali luganesi emuli di Guglielmo Tell

Armando Libotte

È da una dozzina di anni, che gli ufficiali luganesi disputano il loro campionato sociale di tiro alla pistola. Le prime edizioni le ha organizzate Emilio Tavazzi e le ultime cinque l'attuale I ten Floriano Taddei. Teatro del campionato, uno spiazzo di terreno alla Madonna D'Arla, poco discosto dalla piccola Cappella votiva. Il programma del tiro di quest'anno comprendeva sei colpi al bersaglio B (1-10) e sei colpi sul bersaglio F (1-10) nel breve lasso di tempo di un minuto. A questi due tiri di precisione e di velocità, il responsabile del tiro, I ten Floriano Taddei, ha voluto aggiungere due altri tiri: uno tipo... lotteria (bisognava tirare su due manifesti, alla cieca, sperando che i colpi finissero il più vicino possibile a due circolini gialli incollati sul retro del manifesto, naturalmente coperti adeguatamente) ed un originale tiro «patriottico» ispirato al 700.mo della Confederazione. E qui si trattava di colpire sei mele — in omaggio a Guglielmo Tell — appese ad un aggeggio dominato da un cappellaccio (non si offenda chi l'ha messo a disposizione e l'ha avuto di ritorno con dentro un bel foro!) che doveva rappresentare il tiranno Gessler.

Colpire le sei mele non era impresa facile tanto più che si doveva tirare da sotto in su, con le mele sospese ad una ventina di metri. Eppure ci sono stati, fra i 53 concorrenti, due abilissimi «pistoleros» che hanno colpito e mandato a pezzi tutt'e sei le belle mele: il cap Michele Rossi e il cap Roberto Haab. Ciò ha reso necessario uno spareggio, vinto dal Rossi, che si è aggiudicato così il buono di un viaggio per due persone sul Pilatus.

Il campionato sociale di tiro del Circolo degli ufficiali di Lugano l'ha vinto il cap Guglielmo Chiavi, un notissimo «pistolero» con 114 punti su 120, seguito dal cap Giorgio Foppa, con 112 p., dal magg Marco Dolina, con 110 p., ambedue notissimi tiratori alla pistola, e dal cap Michele Rossi con 190 p. un «non competitivo», che «spara da... Dio», come usa dire. Rossi è stato un po' il mattatore della mattinata del sabato 9 novembre. Oltre ad avere emulato... Guglielmo Tell nel tiro alla mela ed essersi classificato quarto in campionato, si è aggiudicato anche il maialino del tiro al bersaglio della Fortuna A, (secondo il magg Unternährer). La forma di formaggio in palio nel bersaglio Fortuna B è toccata invece al brigadiere Francesco Vicari, (secondo il I ten Claudio Codoni).

Anche il campionato sociale di tiro del Circolo di Lugano ha avuto la sua conclusione davanti a tre tavoloni imbanditi nel popolare Grotto Arla dei Toscanelli, non molto lontano dal teatro dell'amichevole tenzone. Si è mangiato e bevuto bene. Era presente anche il consigliere di Stato Alex Pedrazzini, il quale è stato invitato a «dire due parole», che non fossero di natura... politica (questo l'invito rivoltogli in coro dalla sala) e l'ospite d'onore, lui pure ufficiale, ha rispettato la consegna.

Pedrazzini ha comunque sottolineato l'importanza per un politico di mantenere il contatto con il cittadino, per non prendere decisioni contrarie alla volontà del popolo. Parole sagge, che troppi politici hanno disatteso in passato, con i risultati che si sono visti in occasione delle recenti votazioni cantonali e federali!

Al tiro erano presenti, anche come concorrenti, il brigadiere Francesco Vicari ed i colonnelli Vecchi, Ruggeri e Alfonso Bignasca, oltre al col Rosa, che non ha impugnato l'arma corta. Dinamico organizzatore del tiro, il I ten Taddei ha avuto il suo da fare anche a... tavola, in modo particolare al momento della premiazione (i premi erano stati offerti dagli stessi tiratori). I tiratori erano ben 53 e fra questi il più anziano, il cap Waldmeyer, ha la bellezza di 84 anni! Il I ten Taddei ha ringraziato i suoi più diretti collaboratori, che erano il cap Guglielmo Chiavi, il cap Fausto Mondin, il cap Beniamino Wullschleger, il cap Michele Rossi, il cap Angelo Isotta e il I ten Daniele Bisang, ma un po' tutti i concorrenti, compreso il presidente del Circolo Paolo Tamò, gli hanno dato una mano, specie nella ricerca dei bossoli, numerosi quanto le castagne cadute al suolo e che nessuno ha raccolto. Segno del benessere dei nostri tempi!

Facciamo seguire la classifica del campionato sociale, limitandoci, per ragioni di spazio, ai primi venti classificati:

1. cap Guglielmo Chiavi, 114 p./120;
2. cap Giorgio Foppa, 112;
3. magg Marco Dolina, 110;
4. cap Michele Rossi, 109;
5. ten Ettore Moccetti, 108 (figlio dell'ex cdt di corpo);
6. ten Mario Borradori, 107, (fratello del neo consigliere nazionale);
7. cap Remigio Bossi, 107;
8. magg Paolo Tamò, 105;
9. cap Walter Eberli, 104;
10. col Roberto Vecchi, 103;
11. I ten Claudio Codoni, 103;
12. I ten Jean Bernard Rudaz, 99;
13. cap Giordano Zeli, 99;
11. ten col Sergio Nicolini, 99;
15. cap Roberto Haab, 98;
16. brig Francesco Vicari, 98;
17. magg Hans Kösteli, 97;
18. cap Luigi Pedrazzini, 96;
19. cap Fritz Schiesser, 95;
20. cap Fausto Mondin 94.

